

XIV

PN

Sacilese

IL GAZZETTINO

Sabato 28 marzo 2015

POLCENIGO Università di Udine e Forestale lo "seguono" e spiegano come evitare pericoli

L'orso è qui, incontri ravvicinati

Foto, pedinamenti, filmati, tracce: da un mese Madi è tornato nei boschi

Francesca Giannelli

POLCENIGO

L'orso Madi torna a girare la pedemontana pordenonese. Proprio in questi giorni i ricercatori dell'Università di Udine sono alle prese con scatti rubati e pedinamenti notturni, aiutati dal Corpo forestale regionale e dalla vigilanza dell'amministrazione provinciale di Pordenone. «È circa un mese - spiega Stefano Filacorda, ricercatore dell'Ateneo udinese - che grazie ad un appassionato, Andrea Favret, che ne ha rilevate le tracce e lo ha osservato, è stata segnalata la presenza dell'orso nell'area del Cansiglio; questa presenza è stata poi documentata anche grazie a video e foto realizzate attraverso fotocamere automatiche all'infra-

rosso da Andrea Vendramin, tirocinante dell'Università di Udine; è stato possibile anche raccogliere materiale biologico, quali pelo, feci ed urine». Tra Polcenigo, Budoia ed Aviano, Madi si aggira indisturbato e non disdegna dal farsi riprendere dalle telecamere nascoste. Nel giro di un paio d'anni, il plantigrado si è spostato di chilometri e chilometri, passando dal confine sloveno al bellunese, con uno spostamento fino quasi in città a Conegliano. «Gli orsi non sono di per sé pericolosi - dice Filacorda - se non in particolari situazioni, come le femmine con i piccoli. Nei loro confronti comunque devono essere adottati comportamenti di rispetto e prudenza: nel caso si incontrassero si consiglia di allontanarsi lentamente senza timore, di non abbandonare le piste forestali e di non frequentare le aree naturali durante le ore crepuscolari e notturne o lasciare fonti ali-

mentari di origine umana: l'uomo deve avere sempre un profondo rispetto delle specie che vivono nei boschi e considerarsi un ospite transitorio». Due gli orsi che hanno frequentato l'area dell'Alpago e Cansiglio negli ultimi due anni: Madi, sloveno di 4 anni e Gen 15, sempre di origine slovena, di 7-8 anni, responsabile di alcune predazione su pecore nell'area dell'Alpago e dell'area di Barcis e della Val Cellina e presente in Friuli già dal 2010. Madi, in questi due anni di monitoraggio, non ha mai causato danni agli allevamenti. I monitoraggi stanno proseguendo grazie all'impegno dell'Università, della Forestale, dell'amministrazione di Pordenone in accordo con la Regione.

© riproduzione riservata



NEL BOSCO L'orso ripreso da una delle telecamere di Forestale e ateneo



Peso: 42%